

**NUOVA IMPENNATA DEL PM10**

# Lo smog ne approfitta e torna a fare paura

**I PRONOSTICI** Il verde Monguzzi: «Se ci fossero provvedimenti seri vedremmo i risultati»

**AUTO IN CODA,** ingorghi. E lo smog, quando c'è lo sciopero dei mezzi, complice soprattutto il clima di questi ultimi giorni, sale alle stelle. «Ma non diamo la colpa solo allo sciopero, il problema vero è che da settimane registriamo concentrazioni di inquinanti che sono due volte maggiori la soglia consentita dei 50 microgrammi».

A dare l'allarme è l'associazione «Chiama Milano» che segnala come «dal 18 al 30 novembre ci sono stati ben 12 giorni di superamento».

**LO DICONO** i dati rilevati dalle centraline, nelle vie Manin e Vico e dal laboratorio mobile. Per esempio, il 30 (giorno prima dello sciopero) il Pm10 è salito a 111,8 mi-

crogrammi contro i 58 del 29. Solo il 28 abbiamo avuto valori sotto il limite «perchè c'era la brezza». E le previsioni? Per i prossimi giorni non sono confortanti se, come sembra, «è previsto un aumento delle polveri, del Pm10 e Pm2,5 almeno fino a domenica, quando le piogge potrebbero portare qualche beneficio». E chiaro poi che il traffico peggiora la situazione giacchè (fonte Arpa) il 75 per cento dell'inquinamento è prodotto dai veicoli. «Purtroppo se ci fossero provvedimenti seri, avremmo risultati seri», sentenza il capogruppo regionale dei Verdi, Carlo Monguzzi. Si appella alla

responsabilità sociale dei sindacati Silvia Ferretto, consigliere regionale An: «Il diritto allo sciopero è sacrosanto ma non può compromettere la salute dei cittadini. Mi chiedo che senso abbia prendere misure drastiche contro l'inquinamento atmosferico, imponendo anche sacrifici ai cittadini con i blocchi e poi consentire scioperi dei mezzi pubblici che li vanificano». Traffico a parte, anche gli impianti di riscaldamento contribuiscono allo smog.

**COSÌ IL COMUNE** ha deciso di far partire i controlli su 12mila impianti di riscaldamento, 7,500 termoautonomi (il 5% del totale) e 4500 centralizzati (il 15%) con la priorità per quegli impianti che utilizzano ancora combustibili non consentiti. L'attività

di controllo sarà esercitata da 40 manutentori. «Con l'avvio dei controlli sugli impianti di riscaldamento - ha dichiarato l'assessore alla Mobilità, Trasporti e Ambiente Edoardo Croci - dia-

mo inizio ad un'importante azione di lotta all'inquinamento e di sensibilizzazione dei cittadini al problema dell'efficienza energetica. Consumare di meno significa infatti inquinare di meno e i controlli che abbiamo programmato sono rivolti a questo obiettivo». Reintrodotta anche il sistema di auto-certificazione e rilascio del bollino verde che, dice l'assessore, «aveva dato dei buoni risultati».

**St.Con.**